

Borse in effervescenza De Benedetti nega: nessuno scambio tra quote Sgb e Midi

MILANO. Giornata smentite per la società leader di De Benedetti. Il quotidiano americano «Wall Street Journal» scrive che la Cerus sta esaminando la possibilità di scambiare la propria quota in Société Générale de Belgique con una partecipazione nella Compagnie du Midi e piovono i dinieghi. «Notizie prive di ogni fondamento» è scritto in un comunicato ufficiale della Cerus. Poi tocca a Le Monde che nell'edizione del pomeriggio in cui si pubblica un articolo in cui si dice che la decisione di De Benedetti di vendere al miglior prezzo la società di assicurazione Latina proprio alla Midi. Il gruppo De Benedetti, al contrario, assicura che la Latina resta sotto controllo. Non si vende. Poi c'è la smentita della Midi per lo scambio sulla Sgb: «asserzioni infondate». Resta dunque un gran rumore anche negli ambienti borsistici e finanziari oltre confine mentre alle «corbellate» parigine è in corso un gran rastrellamento di azioni Midi.

Contro i tagli oggi a Roma ferrovieri da tutt'Italia

Mille ferrovieri oggi giungeranno da tutt'Italia nella capitale. L'appuntamento è alle 10 all'Hotel Ergife con Pizzinato, Marini e Benvenuto. È l'inizio della straordinaria mobilitazione decisa dai sindacati contro i tagli che il governo sta decidendo per i trasporti. Tagli riconfermati per le ferrovie dalla maggioranza del consiglio d'amministrazione Fs. Domenica dalle 21 treni fermi per 24 ore.

PAOLA BAGCHI

ROMA. Un'occasione gravemente sprecata. E non era un'occasione qualsiasi. Al ministro dei Trasporti Santuz, che chiede alle Fs una serie di chiarimenti soprattutto sulla coerenza tra il piano dei tagli e gli obiettivi di sviluppo fissati dal piano generale dei trasporti, il presidente delle ferrovie Ligato e con lui la maggioranza del consiglio d'amministrazione rispondono assoggettandosi ancora una volta ai drastici propositi di ridimensionamento del servizio sbandierati dal governo. Così è andata la riunione del vertice delle Fs conclusasi l'altra sera. I consiglieri comunisti (Caporali e

di oltre mille ferrovieri. L'appuntamento è per le 10 a Roma nell'Hotel Ergife. Saranno presenti i tre segretari generali di Cgil-Cisl-Uil, Pizzinato, Marini e Benvenuto. Dure reazioni ieri da parte dei sindacati alle decisioni delle Fs. «In primo luogo - ha osservato Lucio De Carlini, segretario confederale della Cgil - è stato detto un "no" sostanziale alle domande del ministro Santuz sulla coerenza - insistente - del piano Fs rispetto alle scelte di sviluppo ferroviario decise per legge due anni fa con il piano generale dei trasporti. Inoltre, una gestione accreditata delle Fs alza il tiro verso sindacato e lavoratori contrapponendosi frontalmente alla "vertenza ferroviaria" decisa dai confederazioni e federazioni di categoria. Sullo sfondo, secondo il sindacalista, c'è il rischio sempre più reale che vengano sventuati a comparsa pubblici e privati pezzi consistenti dell'imponente patrimonio ferroviario. C'è la speranza, ad esempio, - osserva De Carlini - che la

Regione Lombardia e le Ferrovie Nord di Milano caschino nel trabocchetto di candidati gratuitamente per gestire centinaia di chilometri di rete, sicché il deficit nazionale Fs diminuisca mentre occorre speranze di parità di giro stato-regioni assicurino qualche sprovveduto compratore». Ecco tre questioni - conclude De Carlini - su cui De Mita e Amato devono riflettere e il sindacato, autonomamente, deve replicare. Ora non c'è più alcun dubbio sulla validità delle decisioni di lotta e sciopero nei trasporti. I ferrovieri sapranno dire no agli sventatori di un patrimonio pubblico essenziale e chiedere a Santuz di dimostrare che è in grado di coordinare le materie affidategli dal piano generale dei trasporti e al suo ruolo istituzionale, mettendo subito in mora la sceltina di Ligato e soci. Anche le reazioni delle federazioni di categoria non si sono fatte attendere, al consiglio d'amministrazione delle Fs - ha dichiarato Willy Montagnoli della Fit Cgil -

Turismo '88 L'industria del sole quest'anno toccherà i 76 mila miliardi

ROMA. Si oscura il paese del sole? L'emergenza ambiente allunga la sua ipotetica nefasta anche sul turismo e in questo senso, nel corso di una conferenza stampa, ieri il presidente della Faiat (la federazione degli alberghi) Giovanni Colombo ha lanciato un allarme purtroppo fondato. «Nei primi otto mesi del 1988 - ha detto - il turismo del sole è stato contraddetto dal turismo del fati: siamo in presenza di una situazione di «degrado ormai sistematico» che, «salvo ingenti azioni di recupero, avrà malinconicamente il nostro Paese ad un ruolo turistico sempre più marginale». In pratica, «stiamo perdendo flussi dall'estero e stiamo diminuendo il nostro grado di competitività». Dati ben confermati, del resto, anche dal ministro del turismo Carraro che a Napoli ha denunciato come «molti italiani vanno all'estero per trovare condizioni di vita mediterranea che non si trovano più nel nostro Paese e a prezzi migliori».

I numeri, loro, continuano tuttavia ad essere buoni. Nei primi otto mesi dell'88, gli alberghi italiani hanno infatti registrato un incremento di clientela rispetto all'anno scorso del 4,3% (pari a 104 milioni di presenze, delle quali oltre 53 milioni straniere). Appunto tra gli stranieri (in calo l'area del dollaro (statunitensi e canadesi) nonché inglesi e svizzeri; aumentano invece quasi tutti gli altri e cioè tedeschi (con oltre 14 milioni di presenze), francesi, austriaci, belgi, giapponesi. Una battuta d'arresto si è verificata nel momento più alto della stagione, in agosto, ma questo non è, secondo la Faiat, che la prima avvisaglia di un minaccioso futuro: infatti i disastri ecologici come l'inquinamento atmosferico sul versante tirrenico, il disastro delle alghe su quello adriatico, sono veri e propri attentati anche alla nostra industria turistica. Comunque, dovremmo riuscire a toccare un fatturato globale di 76 mila miliardi.

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi irregolari, scambi ai consueti livelli. Tirano ancora i bancari, sembra infatti che le tre banche di «bin» - Comit Credit e Banco Roma - tendano a imprimere un ritmo migliore del mercato anche se sarà difficile uscire dal tran tran che continua a dominare gli scambi. Il Mib che nella fase iniziale è rimasto invariato, ha poi recuperato qualcosa nel finale finendo a +0,19%. Oltre che sui bancari l'attività è risultata concentrata su Generali, che

hanno in corso il maxiamento di capitale, Cir ed Olivetti del gruppo De Benedetti, forse in relazione a notizie, poi smentite, di un interesse di De Benedetti attraverso Cerus, per le azioni Midi alla Borsa di Parigi; e infine sui telefonici che sembrano vivere un momento di grazia. Le Generali hanno comunque ceduto lo 0,43% ma si riprendevano nel dopoposto dopo essere scese sotto le 39 mila lire. In flessione anche i succellati titoli di De Benedetti (Olivetti

e Cir perdono l'1%). In lieve miglioramento le Fiat (+0,4). Stazionarie invece le Montedison mentre la Agricola accusano un lieve cedimento (-0,43) del titolo ordinario e ancora un più accentuato per quanto riguarda il titolo di risparmio (-3,2%). Un forte salasso subiscono le Firs (riammesse lunedì scorso) che ieri hanno avuto una perdita del 12,6%. Nel finale e nel dopoposto c'è stato un certo ritorno della domanda, cosa che prepara forse una seduta migliore di oggi. □ R.G.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ABSORBITIVE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

METALLURGICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

COMUNICAZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDUSTRIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ENERGIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALIMENTARI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

ALTRI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %